Politiche per l'ambiente

GIUGLIANO - Il servizio di igiene urbana, attualmente affidato alla società Ecosystem, e quello della raccolta differenziata, all'ordine del giorno delle ultime due sedute di consiglio comunale, quelle del 27 maggio e dell'8 giugno scorso. Sul recente miglioramento delle percentuali di Differenziata l'assessore alla Bonifica del territorio Marcello Postiglione ha reso noto che tra il settembre 2009 e il marzo 2010 Giugliano è passata dal 15 al 20% rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Per quanto concerne il servizio di raccolta della spazzatura e la gestione complessiva del ciclo-rifiuti, ecco quanto ha affermato **Giulio Pezzella**, consigliere comunale di maggioranza, nonché delegato per questa specifica materia: "Nei mesi scorsi il Comune aveva aggiudicato la gara d'appalto ad "Ecologia Saba", che era in Ati (associazione temporanea di imprese, ndr) con la "Ecosystem". Poi, però, a causa di un provvedimento interdittivo antimafia, la Saba è stata esclusa dall'appalto e oggi ci ritroviamo ad avere, come interlocutore, solo la Ecosystem, con la quale stiamo operando sotto riserva di legge. Ma, a parte questa vicenda di carattere burocratico, mi preme sottolineare il fatto che, per quanto riguarda la raccolta differenziata, abbiamo avviato un progetto "dal basso", e cioè con i bambini delle scuole; in quanto riteniamo che essi, nelle rispettive famiglie, possano fungere da volano per il decollo di questa modalità di raccolta. Ad oggi siamo al 21% e, per legge, dobbiamo arrivare al 35% entro la fine del 2010, momento in cui le competenze passeranno all'ente provinciale". E poi, in relazione all'ipotesi (sempre più probabile e concernente la costruzione di un termovalorizzatore in zona Taverna del Re, area che ospita attualmente 4 milioni di ecoballe), il consigliere Pezzella aggiunge: "Spesso ci troviamo a discutere di "inceneritore sì" e "inceneritore no" e di come risolvere il problema dello smaltimento delle ecoballe. La competenza su questo tema oggi è della Provincia, la quale però deve agire dopo aver recepito le istanze dei Comuni interessati. Noi, naturalmente, saremo ascoltati e già posso anticipare che la nostra amministrazione non intende essere "attore passivo" della vicenda. Naturalmente, per assumere un certo ruolo, dobbiamo essere propositivi. Ebbene, stando così le cose, abbiamo deciso che la vicenda dell'inceneritore (o termovalorizzatore) vogliamo gestirla fino in fondo per evitare che al danno ambientale, sin qui perpetrato sul nostro territorio, si aggiunga anche la beffa, in quanto su questo fronte il limitrofo comune casertano di Villa Literno già ha avanzato la propria candidatura ad ospitare un impianto di questo genere. Va da sé che, alla luce di tutto ciò, siamo favorevoli affinché si realizzi un impianto in grado di smaltire l'enorme mole di ecoballe; anche perché vogliamo che il nostro territorio abbandoni questa recente "etichetta" di "discarica" rispetto ai rifiuti prodotti in altre zone. Poi, in un secondo momento, valuteremo se tale impianto potrà essere utilizzato anche per smaltire la spazzatura da noi prodotta quotidianamente".


Uno scorcio del termovalorizzatore di Acerra


Pezzella

QUALIANO - L'ente comunale resta in prima linea sul fronte della difesa dell'ambiente. Dopo aver dato il via, nei mesi scorsi, alla bonifica di alcune zone periferiche degradate e dopo aver avviato il progetto di raccolta differenziata porta a porta, l'amministrazione di Centrodestra retta dal sindaco Salvatore Onofaro vara, in tale ambito, un nuovo provvedimento. A partire dal 1 luglio prossimo, infatti, nei confronti dei commercianti verrà adottata una recente ordinanza del primo cittadino avente ad oggetto "divieto di distribuzione, ai consumatori, di buste in plastica non biodegradabili". In tale ottica i trasgressori verranno multati con sanzioni che varieranno dai 25 ai 500 euro. Inoltre, nel caso in cui un commerciante violasse l'ordinanza sindacale per più di due volte, vedrà sospesa la propria licenza di vendita.
Sui motivi che hanno portato l'ente locale a stilare questo provvedimento, ecco quanto ha affermato Donato Marrazzo, assessore comunale all'Ambiente: "Alcune normative comunitarie e nazionali - e più precisamente la "EN 13432/2004" (che stabilisce quali sono le materie "biodegradabili" o "compostabili"), la "296/2006 art. 1 comma 1129" (che fa riferimento sia alla riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera che a un programma di progressiva riduzione della commercializzazione, su scala nazionale, dei sacchetti non biodegradabili), il decreto legislativo "152/2006 art. 179, 180 e 181" (che richiama principi di prevenzione, riciclo e riduzione dei rifiuti) e il decreto legge "90/2008" (che impone ai Comuni campani la necessità di raggiungere determinati obiettivi minimi in termini di raccolta differenziata) - indicano chiaramente, tutte e quattro insieme, qual è la strada da seguire sul fronte ambientale. E così il sindaco, in qualità di massima autorità sanitaria sul territorio e dopo aver preso atto che i sacchetti per la spesa non biodegradabili creano problemi oggettivi rispetto al raggiungimento delle percentuali minime di Differenziata, ha disposto tale ordinanza, che, va rimarcato, vale non solo per esercizi commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande operanti sul territorio comunale sia attraverso una sede fissa che per mezzo di postazione itinerante, ma anche per gli agricoltori che effettuano attività di vendita al dettaglio.
Prima di concludere, a beneficio dei negozianti interessati al provvedimento in questione, va precisato che essi dovranno distribuire sacchetti del tipo "mater-bi" o di altro genere, purché costituiti da materiale derivante da cellulosa, carta, tela o altre fibre naturali".

A. B.




Onofaro


Marrazzo

alea servizi

CONSULENTI ASSICURATIVI

Alea Servizi Assicurativi
con sede in Marano di Napoli

Ricerca e Seleziona

GIOVANI DIPLOMATI E/O LAUREATI
Alea Servizi Assicurativi, agenzia del settore assicurativo-finanziario da oltre 15 anni con sede operativa a Marano di Napoli, in un'ottica di sviluppo seleziona risorse di valore per attività di consulenza mirata all'ampliamento del portafoglio clienti ed alla gestione dello stesso.

Sede di lavoro: Marano di Napoli
Via G. Falcone 13, 80016

Titolo di studio: Diploma/Laurea

Si richiedono:

-Spiccate doti comunicative e relazionali
-Capacità di lavorare in team e per obiettivi
-Dinamismo
-Ambizione
-Determinazione ad investire su se stessi

Si offre:

-Formazione specialistica
-Iscrizione all'albo degli Intermediari Assicurativi
-Provvigioni + Incentivi

Piano di carriera all'interno di una struttura giovane e motivante, con affiancamento continuo.

Qualora il colloquio individuasse caratteristiche idonee ad altri profili in valutazione, la candidatura verrà veicolata al responsabile di competenza.

Per Invio Candidature:

massimonuvoletti@aleaservizi.it
Tel 081/586 80 88 - Fax 081/ 586 05 99

La ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi (Legge 903/77)

MORBO DI ALZHEIMER, GIORNATA DI PREVENZIONE A GIUGLIANO

La notizia - "Una città per l'Alzheimer", progetto itinerante di sensibilizzazione nazionale finalizzato a favorire l'informazione, la diagnosi precoce e la creazione di una rete di supporto per pazienti di Alzheimer e loro familiari, il 19 giugno scorso ha fatto tappa a Giugliano. Nell'ambito di una manifestazione tematica, svoltasi presso la sede centrale del "distretto 37 Asl Napoli 2 Nord" in piazza Annunziata e coordinata dalla giornalista RAI Valeria Capezzuto, sono intervenuti, oltre ad alcuni dirigenti Asl Napoli 2 Nord e ad un manipolo di rappresentanti dell'amministrazione comunale di Giugliano, geriatri operanti in ambito nazionale e locale, medici di famiglia appartenenti alla cooperativa COMEF, operatori socio-assistenziali della cooperativa Novella Aurora e familiari di ammalati residenti in zona.

***

Gli interventi - Ecco, di seguito, alcune tra le riflessioni più significative emerse nell'ambito della giornata che la città di Giugliano ha dedicato alla prevenzione e a tutti i fattori connessi a questa malattia.
Marco Trabucchi (presidente dell'Associazione Italiana Psicogeriatria e componente del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia): "Il nostro viaggio in Italia, finalizzato a cercare di inserire le persone malate di Alzheimer all'interno delle loro città, è di grande fascino, perché si incontrano tante generosità, tanto bisogno e tanto impegno. Questo nostro progetto, denominato, appunto, "Una città per l'Alzheimer", vuole proprio fare in modo che i pazienti e i loro familiari siano integrati con il resto della cittadinanza, con la rete dei servizi socio-assistenziali e non siano abbandonati alle loro mille difficoltà quotidiane. E, in tale ottica, la mia impressione è che la situazione è molto diversa tra le varie zone d'Italia. Qui al Sud, ad esempio, esistono ancora una forte coesione sociale e una forte sensibilità per la sofferenza delle persone. Ed è proprio per questi motivi che noi vorremmo che tale sensibilità naturale cresca ulteriormente. Laddove, invece, la famiglia tende ad essere in crisi, oppure non è più in grado di accogliere - vedi il Nord Italia - , ebbene lì c'è ancor più bisogno di un tessuto cittadino in grado di fornire diagnosi precoce, cure ottimali, validi servizi socio-sanitari, comprensione, vicinato e tante altri elementi che possono aiutare determinati contesti familiari che vivono una fase critica".
Patrizia Bruno (geriatra del distretto sanitario 37 Asl Napoli 2 Nord): "Abbiamo promosso questa giornata di riflessione sul tema dell'Alzheimer al fine di diffondere tra i cittadini informazioni utili su questa malattia. Sul nostro territorio, infatti, pur essendo già attivi due centri specialistici UVA (Unità Valutazione Alzheimer) all'interno dei quali si può effettuare la diagnosi e la cura di tale patologia, c'è poca conoscenza dell'argomento specifico; al punto che spesso in ambulatorio ci arrivano pazienti affetti da alterazioni cognitive e comportamentali in uno stadio ormai avanzato. Ciò, ovviamente, pregiudica i possibili trattamenti terapeutici e socio assistenziali. Quindi, proprio per tale motivo, il fatto di elevare la sensibilità generale nei confronti di questa malattia rappresenta uno dei punti-cardine al fine di poter arrivare, in ambito ambulatoriale, ad una diagnosi precoce, elemento a sua volta essenziale per poter curare al meglio l'ammalato. Intervenire in maniera tempestiva significa, infatti, poter utilizzare farmaci efficaci, soprattutto nelle fasi iniziali. Le terapie attualmente disponibili non permettono di ottenere la guarigione, ma riescono ad assicurare un buon controllo della malattia, soprattutto in fase medio-lieve, con il risultato di ottenere una migliore qualità della vita, sia per i pazienti che per i cosiddetti *care giver*, e cioè i familiari che si prendono cura di loro".
Filomena Argenzio (direttore sanitario del distretto 37 Asl Napoli 2 Nord): "Il primo sintomo che si può avvertire rispetto alla patologia di Alzheimer è sicuramente una difficoltà della memoria che investe un proprio familiare o un congiunto. Quindi, non appena si nota, in famiglia, questo campanello d'allarme, è importante mettersi in contatto con il medico di base. Questa figura può infatti indirizzare correttamente l'approfondimento della diagnosi presso i centri UVA, presenti nel nostro distretto sia all'interno dell'unità operativa Anziani a Giugliano Centro che a Lago Patria, presso il presidio sanitario di via Staffetta. In tali strutture, infatti, lavorano dei geriatri che, attraverso opportune analisi diagnostiche, possono sicuramente emettere un responso più certo rispetto al soggetto potenzialmente ammalato di Alzheimer.
Tale servizio è attivo nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì. E tutti coloro che intendono approfondire l'argomento possono telefonare al poliambulatorio specialistico di via Gian Battista Basile, situato nelle adiacenze dell'ospedale San Giuliano (n° 081.8955254), oppure all'unità Assistenza Anziani di Lago Patria (n° 081.3340115)".
Giovanni Pianese (sindaco di Giugliano): "Inizialmente l'Alzheimer non porta con sé grandi sintomi. Infatti, fino ad oggi, un po' tutti noi l'abbiamo sottovalutata, in quanto si sono spesso attribuiti, all'avanzare dell'età senile, fenomeni cognitivi e comportamentali che invece erano rivelatori di una patologia che pian piano progrediva e andava a minare l'ippocampo della persona. Poi, però, in tempi abbastanza recenti si è scoperto che essa ha un grande impatto sociale. In tal senso, infatti, ritengo che le sue ricadute siano notevoli, in quanto bisogna mettere in campo, al di là dell'ambito di ricerca (finalizzato alla prevenzione e alla cura), le opportune collaborazioni istituzionali tra gli esperti di due materie: quella sanitaria e quella socio- assistenziale, in modo da poter dare un aiuto e un indirizzo ai familiari che sono costretti a convivere con un paziente affetto da Alzheimer. Tra l'altro, tale patologia, finché il soggetto si regge in piedi, la si riesce anche a 'governare'. Quando, invece, si entra nella fase di degenerazione totale della materia dell'ippocampo, beh, si hanno problemi seri, in quanto l'ammalato deve essere assistito 24 h su 24. Tutto ciò crea, naturalmente, notevoli disagi alla famiglia del paziente, oltre ad incidere sulla spesa sociale".

La scheda / 1 - A Giugliano si stima che i pazienti di Alzheimer siano circa 1500, a fronte dei 70000 ammalati dell'intera regione Campania. Ad occuparsi di questi soggetti, ci sono i rispettivi familiari, coadiuvati da esperti in materia che operano per conto di enti pubblici (Comune di Giugliano e Asl Napoli 2 Nord) e privati convenzionati (cooperativa sociale Novella Aurora).

***

La scheda / 2 - Al fine di favorire la conoscenza di questa patologia, durante la giornata tematica organizzata presso il presidio sanitario di piazza Annunziata sono stati distribuiti gratuitamente, ai cittadini, centinaia di opuscoli ed è stato anche presentato il cosiddetto "decalogo dell'Alzheimer", che tende a "riassumere", in pochi e semplici concetti, quei sintomi che spesso consentono di individuare, in maniera precoce, la malattia di Alzheimer. Eccoli riportati di seguito:

1) Perdita di memoria
2) Difficoltà nelle attività quotidiane
3) Problemi con il linguaggio
4) Disorientamento spazio-temporale
5) Diminuzione della capacità di giudizio
6) Problemi con i concetti astratti (numeri)
7) Posizionare oggetti giusti in posti sbagliati
8) Cambiamenti nell'umore e nel comportamento
9) Cambiamenti di personalità
10) Mancanza d'iniziativa.